



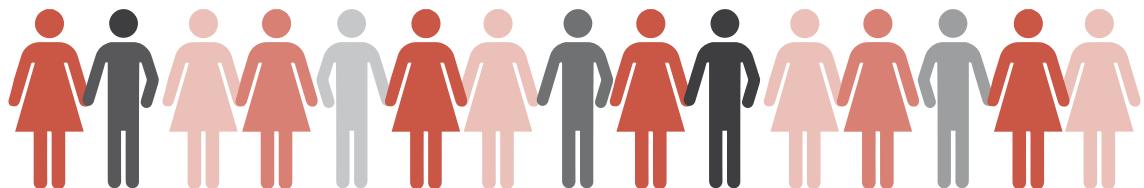
Bollettino d'informazione dell'Ordine degli
Psicologi
della Regione Emilia-Romagna

n. 2/2014

Questo bollettino è
stampato su carta certificata
per ridurre al minimo
l'impatto ambientale.
(Forest Stewardship Council®)



I contenuti di questo bollettino sono disponibili anche sul sito dell'Ordine - www.ordpsicologier.it - in formato PDF.
Se vuoi contribuire a ridurre al minimo l'impatto ambientale, invia una e-mail a redazione@ordpsicologier.it
e richiedi di ricevere il bollettino esclusivamente in formato PDF (via e-mail)



A sei mesi dall'insediamento

a cura di ANNA ANCONA, Presidente Ordine Psicologi Emilia-Romagna

Care Colleghe, cari Colleghi,

il nuovo Consiglio dell'Ordine si è insediato il 22 Maggio scorso, cioè circa sei mesi fa.

In questo periodo, che ha compreso anche la pausa estiva, abbiamo iniziato il nostro lavoro volto innanzitutto a riprendere le normali attività amministrative e a portare avanti le buone iniziative degli scorsi anni, promuovendo nuovi appuntamenti di cui siete stati puntualmente informati.

Accanto e insieme a questo primo impegno, molto lavoro è stato fatto per avviare la realizzazione di quegli obiettivi che hanno costituito il nostro impegno programmatico preso con tutti voi durante la campagna elettorale.

Una parte importante - anche se poco evidente - del nostro lavoro è consistita (e consiste) proprio nel dare forma concreta agli obiettivi posti e alle idee che li animano.

Siamo consapevoli che per la nostra Professione corrono tempi difficili, per molteplici cause, dal taglio delle spese nella sanità al numero sempre più elevato di iscrizioni all'Albo, dalla crisi economica al sorgere di nuove figure che chiedono riconoscimento e si pongono come nostri concorrenti.

Le linee programmatiche e gli obiettivi che ci siamo posti muovono dalla consapevolezza della necessità di trovare risposte e soluzioni a queste difficoltà, soluzioni e risposte che non possono essere individuali né magiche.

Solo lavorando duramente e insieme, noi Ordine Territoriale, noi Ordini Regionali, noi Ordine Nazionale, potremo cercare di salvaguardare ciò che abbiamo fin qui ottenuto e aprire nuove strade e nuove opportunità.

Nella consapevolezza di tutto ciò, lo spirito di fondo che anima questo Consiglio è quello di lavorare in modo aperto, collaborativo, attivo e propositivo.

La prima apertura e collaborazione nasce all'interno del Consiglio stesso. Pur essendo costituito da provenienze diverse (10 della lista Essere Psicologi e 5 della lista AltraPsicologia), le sedute Consiliari si svolgono con l'ascolto delle idee, delle critiche e delle proposte di tutti, in un confronto democratico attento e profondo. Il clima che caratterizza il nostro lavoro è quello di una fucina.

Anche il personale dell'Ordine, nel rapporto di-



retto con Presidente, Vicepresidente, Tesoriere e Segretario, partecipa in modo attivo e propositivo per la realizzazione degli obiettivi che il Consiglio di volta in volta definisce.

Altra importante apertura e collaborazione è verso tutti voi Colleghi, alle vostre necessità e proposte, sia che lavoriate singolarmente sia che siate costituiti in gruppi e Associazioni, o che ricopriate ruoli formativi. Molti di voi hanno già sperimentato la disponibilità ad ascoltare personali richieste e hanno ricevuto risposte anche concrete laddove ci era istituzionalmente consentito.

Abbiamo mantenuto la collaborazione con le Università di Bologna/Cesena e Parma nel comune intento di costruire insieme le premesse necessarie che consentano un adeguato collegamento tra formazione e Professione.

Abbiamo invitato a confronti e ci siamo aperti a collaborazioni con le Scuole di Specializzazione che ci hanno risposto. E ci auguriamo che questa nuova sfida venga accolta anche da chi ancora non lo ha fatto.

Un'ulteriore linea di apertura e collaborazione è nei confronti degli altri Ordini Professionali. Pensiamo che sia estremamente importante che la nostra professionalità, ricca non solo di competenze specifiche ma anche di atteggiamenti e comportamenti profondamente etici, venga conosciuta e riconosciuta da figure professionali diverse.

In questa ottica stiamo già lavorando, in sinergia con altri Ordini, per promuovere dibattiti e attività formative rivolte a figure professionali diverse su temi di comune interesse. Nutriamo la speranza che questo possa permettere la creazione di reti interprofessionali in cui trovare una giusta collocazione.

Riteniamo altresì importante cercare di inserirci in quei Tavoli Regionali che possano essere di nostro interesse, per tentare di incidere sulle scelte che possono riguardare la salute e il benessere dei cittadini.

Desideriamo aprirci ad un contatto più ravvicinato anche nei confronti dei cittadini. Oltre a tentare di comunicare attraverso i media con interviste e articoli, cercheremo di promuovere, dove possibile, la figura dello Psicologo. E, perché no, farci promotori di eventi rivolti alla cittadinanza.

Sempre con spirito di apertura, riteniamo estremamente importante lavorare in stretta collaborazione con gli altri Ordini Territoriali sia per arricchire, nel confronto con loro, il nostro modo di gestire l'Ordine sia per avere con gli altri uno scambio concreto di risorse laddove possibile.

Infine ci appare di massima importanza lavorare di concerto con il CNOP, per un continuo scambio di idee, per un'analisi condivisa dei problemi che affliggono la Professione e dei bisogni a cui tentare di dare risposta, per l'unione di forze atte a trovare strade anche politiche – regionali e nazionali – per ottenere riconoscimenti, spazi e interventi a favore della nostra Categoria.

Da un punto di vista organizzativo, abbiamo istituito due Commissioni permanenti per svolgere quel tipo di lavoro continuo che la vigilanza sui Tirocini professionalizzanti e l'analisi delle segnalazioni di possibili infrazioni deontologiche comportano. Il lavoro delle Commissioni chiede il costituirsi di buone prassi atte a garantire omogeneità di valutazioni tra le diverse situazioni; il permanere delle stesse persone - che comunque portano il loro lavoro in



Consiglio e lo discutono con tutti gli altri Consiglieri - è una migliore garanzia per questo scopo.

Per quanto riguarda ogni altro possibile lavoro, necessario in particolare ad organizzare attività di promozione e sviluppo della Professione, abbiamo pensato, invece, di costituire Gruppi di Lavoro a tempo e con obiettivi specifici. In questo caso ci è parso importante utilizzare la costituzione di gruppi dutili e variabili, dove i Consiglieri possano raggrupparsi in base alle competenze e alle esperienze formative di ciascuno e essere fonte di ricchezza per l'organizzazione di convegni, giornate di studio, eventi.

Il lavoro dei gruppi è comunque inserito all'interno di quelle linee operative prima presentate.

Concludendo, vogliamo sottolineare l'importanza di continuare a dedicarci alla formazione fornendo più occasioni possibile per aiutare tutti noi a conquistare una sempre maggiore qualificazione professionale che ci possa dare ulteriori strumenti per essere competitivi. Faremo convegni su temi emergenti e/o critici, costruiremo buone prassi come risultato di Gruppi di Lavoro e giornate di studio, faremo corsi per fornire strumenti operativi e implementeremo la nostra piattaforma di Formazione a Distanza (FAD).

Essendo solo all'inizio del nostro mandato, non possiamo che augurarci che i nostri intenti possono trovare una realizzazione utile a soddisfare i bisogni di tutta la Categoria.



Rinnovo del tesserino

Informiamo gli Iscritti che avessero terminato gli spazi utili per l'applicazione del bollino annuale, che è possibile richiedere il rinnovo del tesserino dell'Ordine compilando l'apposito modulo pubblicato sul nostro sito web nella sezione PER IL PROFESSIONISTA alla voce "**Come fare per**" > "**Richiedere il tesserino**".

Ricordiamo inoltre che per la stampa del nuovo tesserino, ora provvisto di fotografia, è necessario far pervenire alla Segreteria dell'Ordine anche una **fototessera in formato cartaceo oppure in formato digitale (jpg o bmp)**.

La domanda può essere inviata tramite posta a:
Ordine Psicologi Emilia-Romagna
Strada Maggiore 24 | 40125 Bologna
o, alternativamente, via e-mail all'indirizzo:
albo@ordpsicologier.it



Consiliatura 2014-2018

A maggio di quest'anno è stato eletto il nuovo Consiglio dell'Ordine per il quadriennio 2014-2018. Hanno votato 1414 elettori pari al 21,8 % degli aventi diritto.

I risultati delle votazioni sono stati:

ANNA MARIA ANCONA	657
STEFANIA ARTIOLI	628
DANIELE VASARI	617
LAURA FRANCHOMME	599
ELISABETTA MANFREDINI	586
CLEDE MARIA GARAVINI	583
STEFANO PASQUI	578
ACHILLE LANGELLA	574
HÉLÈNE VACCHERO	543
GABRIELE RAIMONDI	481
DANIELA ROSSETTI	465
MARIA ANTONIETTA BONGIORNI	451
MAURO FATALORO	449
FEDERICA MODENA	435
FRANCESCA VACONDIO (RAPPR. SEZ. B)	80

Nella riunione di insediamento del Consiglio dell'Ordine, che si è tenuta il 22 maggio alla presenza di tutti i Professionisti eletti, sono stati nominati i Consiglieri chiamati a rivestire le cariche istituzionali:

Presidente: ANNA MARIA ANCONA

Vicepresidente: ELISABETTA MANFREDINI

Tesoriere: LAURA FRANCHOMME

Segretario: ACHILLE LANGELLA

Nel corso delle prime riunioni di Consiglio sono state, inoltre, nominate le Commissioni permanenti e i Gruppi di Lavoro a termine.

Commissione Deontologica

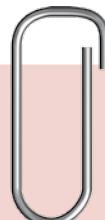
Istituita il 05/06/2014

Coordinatore: **CLEDE MARIA GARAVINI**

Componenti: **LAURA FRANCHOMME, DANIELA ROSSETTI**

I compiti della Commissione sono:

- procedere alla disamina delle pratiche deontologiche e all'espletamento degli accertamenti preliminari previsti dall'art. 5 del Regolamento Disciplinare dell'Ordine, con particolare riferimento all'eventuale audizione dell'Iscritto interessato, dell'autore della segnalazione o di altre persone informate sui fatti nonché alla richiesta di informazioni e all'acquisizione di documentazione ritenuta utile all'istruttoria del Consiglio;
- mantenere un confronto costante con i consulenti legali dell'Ordine al fine di garantire il massimo rispetto delle procedure normative e regolamentari vigenti nonché per acquisire al meglio tutte le informazioni utili per la successiva disamina Consiliare;
- redigere eventuali articoli sul Bollettino di Informazione dell'Ordine in materia deontologica;
- valutare e programmare iniziative a favore degli Iscritti inerenti la Deontologia (pubblicazioni, convegni, seminari ecc.).





Commissione Tirocini e Accesso alla Professione



Istituita il 26/06/2014

Coordinatore: **ELISABETTA MANFREDINI**

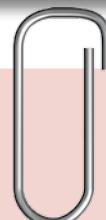
Componenti: **STEFANIA ARTIOLI, FEDERICA MODENA**

I compiti della Commissione sono:

- procedere alla disamina delle richieste di parere inviate dall'Università sui progetti di tirocinio professionalizzante presentati da strutture che intendono accogliere tirocinanti e da docenti/studenti universitari al fine di valutare la sussistenza dei requisiti previsti dalla Convenzione, svolgere una analisi sulla qualità del progetto e elaborare una proposta motivata rivolta al Consiglio per l'espressione del parere positivo o negativo sul progetto;
- redigere eventuali articoli sul Bollettino di informazione dell'Ordine relativi alla qualità del tirocinio e dei progetti di tirocinio, con riflessioni;
- redigere un report semestrale sulle domande di tirocinio;
- tenere i contatti con le Università in vista dell'organizzazione di eventi o iniziative connesse all'attività di tirocinio professionalizzante.

Per l'attinenza con la materia attribuita, i componenti della Commissione Tirocini, insieme alla Presidente, sono stati nominati anche membri della **Commissione Paritetica Ordine-Università** nominata ai sensi dell'art. 7 della Convenzione tra Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna, Facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna e Facoltà di Psicologia dell'Università di Parma per l'attuazione delle attività di tirocinio. Il fatto che i componenti della Commissione Tirocini siano anche membri della Commissione Paritetica, infatti, può consentire un raccordo migliore e più proficuo sul lavoro di valutazione dei progetti di tirocinio presentati.

Commissione Titoli Esteri



Istituita il 17/07/2014

Coordinatore: **ANNA MARIA ANCONA**

Componenti: **MAURO FAVALORO, HÉLÈNE VACCHERO**

Nell'ambito del procedimento per il riconoscimento di titoli esteri, la Commissione è incaricata di accertare la conoscenza delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia e/o delle conoscenze linguistiche necessarie come previsto dalla delibera del Consiglio dell'Ordine Nazionale n. 33 del 19/09/2009 recante a oggetto *"Linee guida per l'espletamento della prova di italiano per il riconoscimento dei titoli esteri"*.

Si tratta di disposizioni adottate al fine di recepire quanto previsto dall'art. 53 della Dir. 2005/36/CE che sancisce l'obbligo in capo ai beneficiari del provvedimento di riconoscimento del titolo estero di dimostrare di possedere le competenze linguistiche indispensabili per l'esercizio della professione e che demandano agli Ordini territoriali gli adempimenti connessi all'accertamento delle competenze medesime secondo quanto previsto dal verbale della Commissione giuridico istituzionale del CNOP del 18.09.09. La Commissione somministra alcune prove di esame ai futuri Colleghi che, sulla base delle indicazioni impartite dal Ministero, possono comprendere anche domande tese a accettare la conoscenza della L. 56/1989 e del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani.



Gruppi di Lavoro

I Gruppi di Lavoro hanno il compito di analizzare specifici settori di lavoro psicologico, individuando i punti problematici che necessitano riflessioni e approfondimenti anche in vista di eventuali iniziative formative o di intervento. Tutti i gruppi che seguono sono stati istituiti il 17/07/2014; sono stati avviati i primi cinque per raggiungere in breve tempo alcuni obiettivi, mentre i restanti gruppi saranno attivati successivamente.

1. Psicologia penitenziaria

Coordinatore: DANIELE VASARI

Componenti: STEFANIA ARTIOLI, FEDERICA MODENA

2. Psicologia giuridica - Affido nelle separazioni conflittuali

Coordinatore: CLEDE MARIA GARAVINI

Componenti: MARIA ANTONIETTA BONGIORNI, LAURA FRANCHOMME

3. Psicologia e Terzo Settore

Coordinatore: STEFANO PASQUI

Componenti: GABRIELE RAIMONDI, FRANCESCA VACONDIO

4. Cyberpsicologia

Coordinatore: ACHILLE LANGELLA

Componenti: DANIELA ROSSETTI, HÉLÈNE VACCHERO

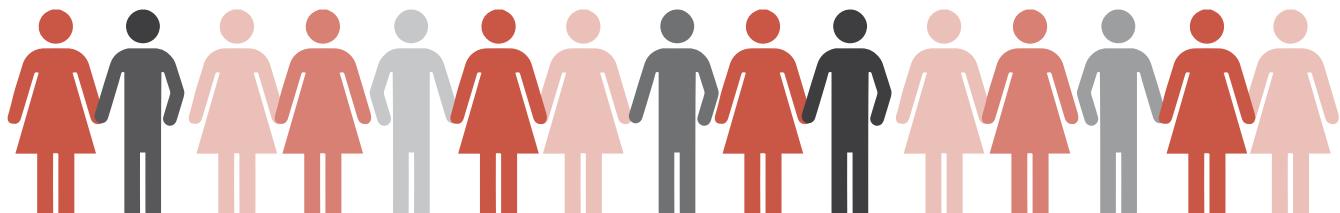
5. Psicologia nel Servizio Sanitario

Coordinatore: CLEDE MARIA GARAVINI

Componenti: MAURO FATALORO, ELISABETTA MANFREDINI

Di seguito i gruppi che saranno attivati successivamente:

- Psicologia Giuridica - Psicologia Minori Stranieri non accompagnati
- Psicologo di Base
- Psicologia del Turismo
- Psicologia Ospedaliera
- Psicologia del Lavoro
- Psicologia Scolastica





Psicologo di base: benessere e risparmio

a cura di ELISABETTA MANFREDINI, Vicepresidente Ordine Psicologi Emilia-Romagna
e CLEDE MARIA GARAVINI, Consigliera Ordine Psicologi Emilia-Romagna

Investire in salute quando la crisi sollecita o impone la riduzione dei costi può apparire un'impresa impossibile e, forse, un controsenso. In realtà la fase di recessione economica può aprire possibilità diverse di azione e in questo senso va considerata un'opportunità da utilizzare e da valorizzare.

Il periodo che stiamo vivendo, caratterizzato da carenza di risorse, impone un nuovo agire, un "*Choosing Wisely*", come è stato definito dalle società americane di Medicina. Innanzitutto, preso atto delle risorse limitate, occorre chiedersi cosa è necessario fare per favorire il benessere e quali decisioni assumere per perseguire saggiamente la tutela della salute e l'appropriatezza delle cure alla persona.

Se si considera la salute come "*stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia*" (OMS), la prevenzione, la Medicina del territorio, l'alta specializzazione, soprattutto il trattamento del disagio psicologico sociale e l'umanità delle cure vanno individuati come gli ambiti prioritari in cui collocare le risorse per rilanciare una sanità qualitativamente di buon livello. Ne consegue un forte investimento sulla professionalità dello Psicologo come condizione

importante per compiere una scelta in questa direzione. La Psicologia sanitaria mira infatti a individuare e valutare i fattori psicologici che motivano certi comportamenti o atteggiamenti disfunzionali per la salute e la cura della persona e, conseguentemente, ad attivare adeguate strategie di cambiamento. Tende cioè a sviluppare consapevolezza, risorse ed abilità per aiutare gli individui e le comunità a riorganizzare funzionalmente atteggiamenti, comportamenti e stili di vita.

In questo contesto risultano rilevanti il ruolo e le funzioni dello *Psicologo di base*: figura professionale caratterizzata dal legame con il territorio e dalla stretta collaborazione con la Medicina di base. Lo *Psicologo di base*, utilizzando le competenze proprie della Professione, intercetta una domanda diffusa, solo a volte esplicita, collegata a condizioni di disagio non sempre connotate patologicamente, oppure sintomatologie organiche che tradiscono un'origine psichica.

Ricordiamo due esperienze europee piuttosto note, realizzate in Olanda da Psicologi che operano nelle Cure Primarie e in Gran Bretagna dagli Psicoterapeuti del progetto "*Improving Access to Psychological Therapies*" (IAPT). Nel primo caso è maggiormente evidente l'analogia allo



Psicologo di base, così come sta emergendo dalla discussione in corso, mentre nel secondo caso il progetto si definisce più tradizionalmente come trattamento psicoterapeutico dei disturbi psichiatrici lievi, riferibili essenzialmente ad ansia e sindromi depressive. In Gran Bretagna il progetto ha coinvolto 6.000 Psicoterapeuti per terapie brevi (Clark, 2011) indirizzate a circa 600.000 persone, con un risparmio verificato di 272 milioni di sterline nel sistema sanitario pubblico.

In Italia il progetto iniziale relativo allo *Psicologo di base* è stato proposto dalla Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute dell'Università di Roma "La Sapienza", nello specifico dal Professor Luigi Solano che da oltre tredici anni è impegnato a formare Medici di base e Psicologi in stretta collaborazione fra loro. Questi Professionisti, durante il loro percorso formativo, svolgono attività volontaria di tirocinio all'interno degli ambulatori della Medicina di base, con buoni risultati. Oltre a rendere più completa l'offerta verso l'utenza, l'affiancamento dello Psicologo al Medico di base consente di rileggere i sintomi medici attraverso una nuova lente e di distinguere chi ha bisogno di specifiche cure mediche da chi invece necessita di approfondimento psicologico.

La sperimentazione effettuata ha dimostrato come l'integrazione del Medico di base con lo Psicologo produca un risparmio fino al 31% della spesa farmaceutica e nel contempo aiuti a prevenire e risolvere molti problemi di salute, con vantaggi sia per il paziente, sia per il SSN (minori spese per visite specialistiche, esami, farmaci...), sia per lo stesso Medico di base (riduzione del suo carico di lavoro). Non vanno poi sottaciute le opportunità lavorative di cui possono usufruire gli Psicologi.

In Italia purtroppo non è stata ancora varata una

legge che preveda l'istituzione della figura dello *Psicologo di base* all'interno del SSN. Nel 2010 è stata presentata in Parlamento dall'On. Foti e colleghi la proposta di legge n. 3215 "Istituzione della figura professionale dello Psicologo di base".

Tale proposta, nonostante gli ottimi presupposti iniziali, prevedeva che anche i Medici, con una preparazione generica, e gli odontoiatri potessero assolvere a tale ruolo, mentre per gli Psicologi venivano indicati 10 anni di iscrizione all'Albo.

Nel novembre del 2011, l'On. Argentin, ha presentato in Parlamento la proposta di legge n. 4808, "Istituzione della figura professionale dello Psicologo di base", con la quale ha apportato sostanziali correttivi alla precedente proposta n. 3215, restituendo correttamente agli Psicologi l'esclusività delle funzioni professionali e sottolineando l'importanza di tale figura nell'ambito della prevenzione e del benessere dei pazienti. A seguito dell'avvento della XVI Legislatura con il governo Letta e la legge di pareggio in bilancio, la proposta ha subito uno stallo. Recentemente è stato presentato un nuovo Disegno di Legge, il n. 1453 dal titolo "Istituzione della figura professionale dello Psicologo di base del ruolo sanitario", che tuttavia richiederebbe precisazioni e correzioni.

Successivamente all'emersione della legge di riordino del sistema dei servizi sociali regionali, ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" N° 328/2000) in alcune regioni (Campania, Abruzzo e Veneto) sono state presentate varie proposte per l'istituzione dello *Psicologo di base* e dello *Psicologo del territorio*.

La figura dello *Psicologo di base*, così come emerge dalla discussione in atto, trova specifica collocazione all'interno del Sistema Sanitario Nazionale differenziandosi da quella dello *Psicologo del territorio*.



Quest'ultima figura infatti è pensata nel sistema dei servizi sociali, gestiti e finanziati dagli enti locali in forma singola o associata.

Nella Regione Campania è stato istituito il Servizio di Psicologia del territorio con legge dell'agosto 2013 che prevede la figura stabile dello Psicologo all'interno dei servizi sociali. Tale servizio ha il compito di occuparsi degli aspetti psicologici connessi alle problematiche sociali.

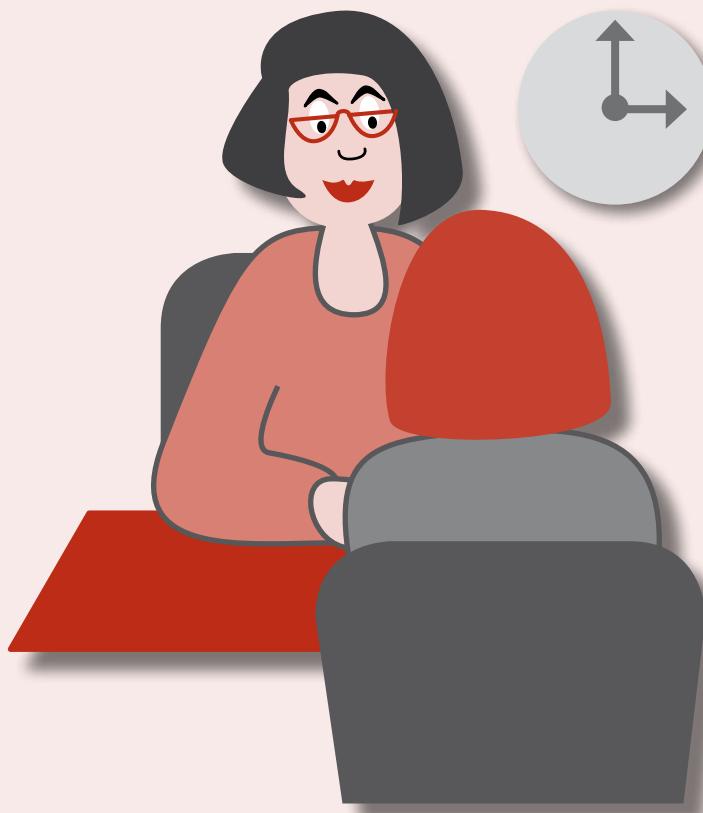
Secondo l'art. 1 della legge *"contribuisce al benessere nel sistema di convivenza, fronteggia e previene i fenomeni di disagio relazionale nella famiglia, nella scuola e nella comunità; promuove il pieno ed armonico sviluppo psicologico dell'individuo in relazione ai contesti di vita familiari, lavorativi, amicali, del tempo libero, associativi e comunitari"*.

Esistono chiare aree di sovrapposizione tra le problematiche affrontate dallo *Psicologo di base* e quelle di competenza dello *Psicologo del territorio*. Le due figure comunque si differenziano, oltre che per le istituzioni cui afferiscono, per la specificità dei loro interventi: prevalentemente clinico la prima, più sul versante sociale e assistenziale la seconda.

La prima sperimentazione effettiva che prevede la compresenza dello *Psicologo di base* nell'organizzazione sanitaria territoriale a supporto dei Medici di Assistenza Primaria è stata avviata nel Veneto con delibera del maggio 2014.

In Emilia-Romagna le riflessioni fra gli operatori sanitari sono diffuse ed è obiettivo dell'attuale Consiglio dell'Ordine degli Psicologi organizzare un gruppo di lavoro su questo tema per predisporre una proposta da presentare alla Regione.

Intenzione dell'Ordine non è tanto quella di esprimere un mero bisogno di nuovi posti di lavoro per gli Iscritti (pur legittimo), ma di indicare



modalità operative per rispondere alle esigenze emergenti di salute.

Riteniamo che, nel nostro contesto, allo *Psicologo di base* vadano attribuite funzioni di prima risposta e di filtro delle richieste di salute e di benessere più comuni e la messa in atto di interventi in grado di rispondere ai bisogni psicologici della popolazione nell'obiettivo della promozione della salute.

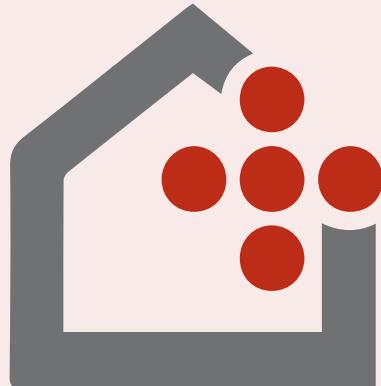
La sua attività clinica dovrebbe rivolgersi quindi alle persone che, per situazioni legate al contesto di vita, potrebbero sviluppare disturbi sanitari importanti qualora il disagio presentato non venisse accolto e preso in carico nell'immediato. In tale prospettiva lo Psicologo concorrerebbe a favorire il passaggio dal cosiddetto "modello malattia", in cui la persona è considerata in base alla diagnosi che ne individua le patologie da trattare, al "modello salute", in cui, andando oltre la distinzione tra "malati" e "sani", la persona viene aiutata a migliorare il suo atteggiamento nei confronti delle espe-



rienze di vita. L'intervento, perciò, dovrebbe essere breve, gratuito, rapido e facilmente accessibile.

Lo *Psicologo di base*, figura a nostro avviso da inserire nei Dipartimenti di Cure Primarie, potrebbe essere reperito nell'ambito della specialistica ambulatoriale e svolgere un congruo numero di ore/settimana valutato in rapporto al numero di abitanti afferenti al distretto.

Collocato nelle Case della Salute, in stretta collaborazione con il Medico di base e il Pediatra di libera scelta, attraverso interventi soprattutto di *counseling* psicologico rivolti al singolo, alla coppia o alla famiglia, potrebbe svolgere i compiti di:



Certificato di Iscrizione all'Albo

Informiamo tutti gli Iscritti che per presentare domanda di partecipazione a un concorso pubblico per Dirigenti Psicologi **non è necessario allegare il certificato di iscrizione all'Albo**, anche qualora sia espressamente richiesto all'interno del bando.

Secondo l'art. 15 della Legge n. 183/2011 è, infatti, vietato alle pubbliche amministrazioni produrre certificati validi per altri Enti Pubblici.

In base all'art. 46 del DPR 445/2000, occorre presentare una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** nella quale siano precisati, oltre all'Albo di appartenenza, la data di iscrizione e il proprio numero di repertorio. L'Ente che ha bandito il concorso richiederà direttamente all'Ordine, in un secondo momento, l'accertamento di quanto dichiarato dall'Iscritto.

1. identificazione precoce delle difficoltà/problemsatiche emotive e dei segnali di eventuali patologie (fisiche o psichiche) emergenti (prevenzione primaria);
2. collaborazione nella gestione dei disturbi e delle patologie già in atto (prevenzione secondaria);
3. organizzazione e coordinamento delle risposte ai disturbi di adattamento collegati a malattie croniche, lutti, eventi particolari di vita, al disagio emotivo transitorio (es. post-traumatico), alle difficoltà legate alle varie fasi del ciclo di vita (adolescenza, età adulta, senilità);
4. inquadramento psicodiagnostico e supporto breve/focale al singolo, alla coppia, alla famiglia, a gruppi; *counseling* su problematiche specifiche; supporto nella gestione della compliance terapeutica e nella promozione di stili di vita adeguati; aiuto nella gestione dello stress;
5. partecipazione con il Medico di base o Pediatra di libera scelta alla definizione di salute e dei piani per la salute del singolo paziente;
6. confronto con gli altri Professionisti su casi clinici;
7. invio delle situazioni complesse ai servizi di secondo livello attuando adeguato raccordo e accompagnamento.



Lo *Psicologo di base*, infine, dovrebbe funzionare da elemento di accordo con i servizi "specialistici" (CSM, SerT, NPIA, Servizi Sociali, etc).

Diversamente, ove la problematica non richieda una azione specialistica di secondo livello, l'inter-

vento erogato si configurerebbe come *counseling* psicologico individuale, di coppia o della famiglia cioè come strumento utile a permettere un processo di definizione dei problemi e di sostegno alla loro soluzione.

Bibliografia

- Clark D.M. (2011), *Implementing NICE guidelines for the psychological treatment of depression and anxiety disorders: The IAPT experience*, International Review of Psychiatry, 23: pp. 375-384
- Derkzen J. (2009), *Primary care psychologists in the Netherlands: 30 years of experience*. Professional Psychology, Research and Practice, 40
- Lazzari D. (2007), *Mente e Salute: ricerche e modelli per l'integrazione*, Milano, Franco Angeli
- Solano L. (2009), *Psicologia della salute*, Franco Angeli, n. 2, pp.131-143
- Solano L., Pirrotta E., Boschi A., Cappelloni A., D'Angelo D., Pandolfi M.L. (2010), *Medico di famiglia e Psicologo insieme nello studio: un nuovo modello gestionale dove il sintomo diventa attivatore di risorse?*, Italian Journal of Primary Care, 2, pp. 93-100
- Solano L. (2011), *Dal Sintomo alla Persona. Medico e Psicologo insieme per l'assistenza di base*, Milano, Franco Angeli
- Solano L. (2013), *Tra Mente e Corpo* (nuova edizione), Milano, Raffaello Cortina
- Deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 716 del 27 maggio 2014, *Compresenza della figura dello "Psicologo di Base" (PdB) nell'ambito dell'organizzazione territoriale regionale a supporto dei Medici di Assistenza Primaria (MAP). Avvio della sperimentazione*
- Legge n. 9 del 3 agosto 2013, Regione Campania



La Psicologia e la Grande Rete: un incontro complesso

a cura di ACHILLE LANGELLA, Consigliere Segretario Ordine Psicologi Emilia-Romagna

La società cambia e con essa i problemi e i bisogni che le persone sviluppano.

In qualità di professionisti dell'ascolto e della relazione, noi Psicologi abbiamo il dovere di analizzare questi cambiamenti e modificare in rapporto ad essi le nostre teorie e prassi.

Anche il Consiglio dell'Emilia-Romagna è attento a queste trasformazioni; i temi trattati nelle sedute di Consiglio, le attività delle Cariche e dei Gruppi di Lavoro, sono mosse dal desiderio di contribuire a comprendere i fenomeni per adeguarci ai cambiamenti socio-culturali della società.

Sotto questo aspetto, il compito dell'Ordine non è solo quello di sensibilizzarsi verso nuovi e interessanti sbocchi di attività, ma anche, oltre a stimolare i Colleghi, fare in modo che i pazienti/utenti che usufruiscono del lavoro dello Psicologo abbiano la sicurezza che questo venga svolto in maniera rispettosa di quelle regole e prassi che caratterizzano e qualificano l'operato della Categoria.

È in quest'ottica che il Gruppo di Lavoro sulla Cyberpsicologia istituito dal Consiglio si propone,

tra gli altri, l'ambizioso obiettivo di costruire *linee di indirizzo per la Cyberpsicologia*.

Pensare che la *seduta online* sia solo la risposta esotica di qualche Collega a una moda passeggera è un'idea da superare, dato l'enorme flusso di comunicazioni online e la nascita di tutta una serie di dinamiche relazionali computer-mediate che hanno assunto un'importanza pari a quelle reali, tanto da arrivare a produrre problematiche specifiche.

Diversi Colleghi, sul piano nazionale e internazionale, stanno sperimentando e utilizzando Internet, in alcuni casi producendo risultati troppo interessanti per non tenerne conto. A dimostrazione di ciò, l'Ordine Nazionale nel 2013 ha pubblicato un aggiornamento alle sue raccomandazioni sulle prestazioni psicologiche attraverso tecnologie di comunicazione a distanza. Tale documento si pone, in maniera esplicita, come base da cui i vari Ordini regionali possono partire per declinare una propria riflessione.

Lo sviluppo di linee di indirizzo regionali sulla Cyberpsicologia, a nostro avviso, sarebbe un



obiettivo importante per più ragioni.

Bisogna tenere conto del fatto che allo stato attuale non possediamo sufficienti evidenze scientifiche per un orientamento definitivo sull'uso delle tecniche psicologiche a distanza. Per questo è utile monitorare e raccordare le esperienze dei Colleghi in tale ambito.

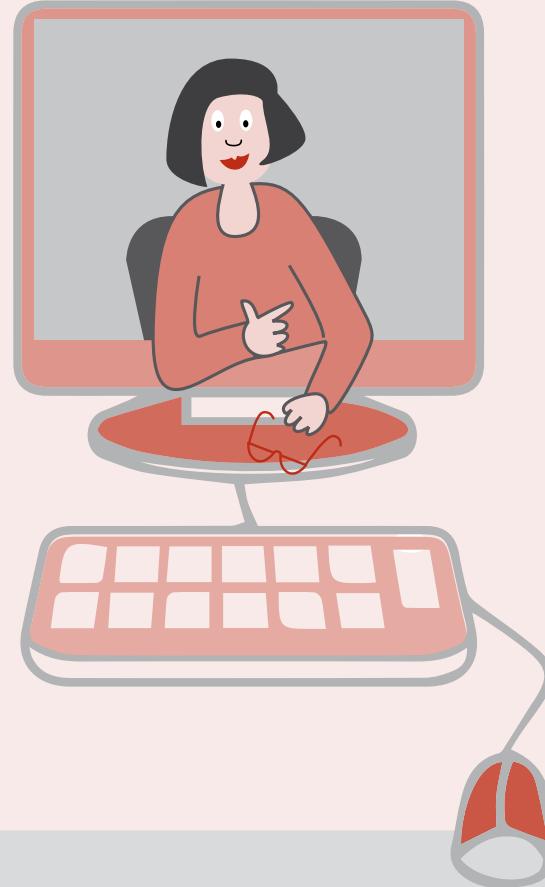
Il Gruppo di Lavoro costituito dall'Ordine si sta interrogando proprio su questi temi e sta ipotizzando anche l'organizzazione di una giornata di studio per coniugare le proprie riflessioni con le esigenze dei Colleghi.

Le linee guida sulla Cyberpsicologia sono necessarie non solo per l'utilizzo clinico del mezzo multimediale ma anche per tutte le espressioni della Psicologia in Internet.

Nel periodo storico di recessione che stiamo vivendo, infatti, la Psicologia si trova a dover fare fronte a numerosi tentativi di erosione delle proprie aree di attività e, di conseguenza, del bacino di lavoro disponibile.

Per questo occorre, da un lato, preservare le aree di intervento psicologico consolidate e, dall'altro, accrescere l'offerta della Psicologia, anche integrando strumenti nuovi come possono essere quelli del mezzo informatico.

Questo però non vuole dire svendere la Psicologia, ma all'opposto assicurare nuovi strumenti che rispondano a nuove esigenze, sempre con la competenza, professionalità e specificità che contraddistinguono la nostra CATEGORIA, così da permetterle di conservare un ruolo d'elezione tra le Professioni dedicate alla salute e al benessere dei cittadini.



Come cancellarsi dall'Albo

L'iscritto che desideri ottenere la cancellazione dall'Albo è tenuto necessariamente **a presentare domanda di cancellazione**, compilando l'apposito modulo - pubblicato sul nostro sito nella sezione **PER IL PROFESSIONISTA** alla voce "**Come fare per**" > "**Cancellarsi dall'Albo**" - e allegando la fotocopia di un documento di identità.

La domanda può essere spedita tramite posta a:
Ordine Psicologi Emilia-Romagna
Strada Maggiore 24 - 40125 Bologna
o, alternativamente, via fax al numero **051 235363**



Cosa possiamo fare per la Psicologia scolastica?

a cura di GABRIELE RAIMONDI e FEDERICA MODENA, Consiglieri Ordine Psicologi Emilia-Romagna

La Psicologia scolastica in Italia non ha quel riconoscimento ufficiale di disciplina utile, per non dire indispensabile, in termini di cura e prevenzione per il benessere dell'individuo.

Il confronto con altri paesi Europei come Francia, Spagna, Belgio e Germania che da tempo hanno istituito la figura dello Psicologo scolastico, evidenzia come l'Italia sia in netto ritardo su questo tema. Negli anni si sono susseguite diverse proposte di legge senza giungere però alla definizione di una normativa a livello nazionale. Ad oggi viene quindi lasciata alla libera iniziativa delle Istituzioni locali e degli Istituti scolastici l'onere e l'onore di gestire e organizzare progetti ed attività in tale contesto; questo, spesso, si traduce anche nell'affidare servizi di Psicologia scolastica (sportelli di ascolto e interventi diversi) a persone di formazione diversa, come counsellor, pedagogisti, insegnanti, ecc., aumentando il rischio di interventi non adeguati ai reali bisogni psicologici presenti.

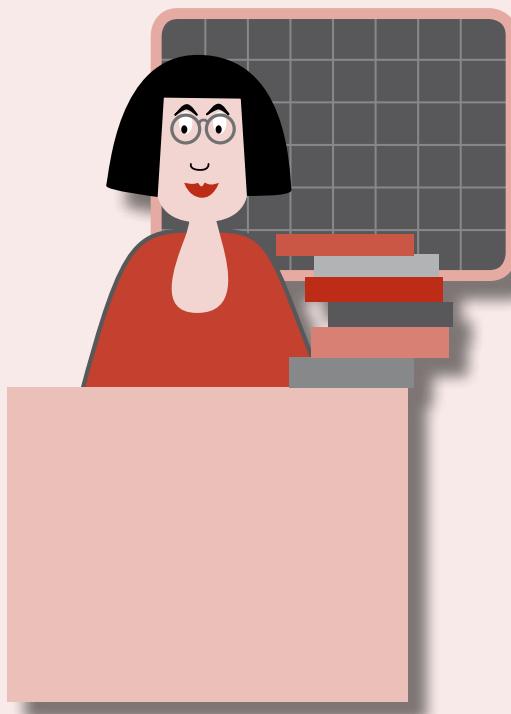
La scelta di investire sul ruolo dello Psicologo nella scuola appare strategica sotto diversi punti di vista:

- la scuola è un punto di contatto privilegiato con il tessuto sociale attuale, sia in termini di micro sistema (famiglie, personale docente e non docente) sia e soprattutto rispetto alle nuove generazioni. Si tratta di uno spazio nel quale la presenza costante di uno Psicologo

Attestato di Psicoterapia

Ricordiamo a tutti gli Iscritti abilitati all'esercizio della Psicoterapia che, su richiesta, è disponibile un attestato rilasciato dall'Ordine che documenta l'annotazione nell'elenco degli Psicoterapeuti. Il ritiro dell'attestato può essere effettuato di persona presso i nostri Uffici presentando una **marca da bollo da €16**, previa richiesta al numero 051/263788 o all'indirizzo e-mail **albo@ordpsicologier.it**, compilando l'apposito modulo pubblicato sul nostro sito web nella sezione **PER IL PROFESSIONISTA** alla voce "**Come fare per**" > "**Richiedere l'attestato di Psicoterapia**".

Vi ricordiamo inoltre che, qualora desideraste ricevere l'attestato tramite posta, è necessario far pervenire anticipatamente ai nostri Uffici di Segreteria, unitamente alla richiesta, la marca bollo da €16.



come riferimento per la gestione del disagio e per la promozione del benessere personale, relazionale e sociale, risulta quindi fondamentale;

- la scuola è un punto nevralgico della rete dei servizi sul territorio. Nella scuola si incontrano, infatti, i Servizi Sociali e Sanitari del territorio per la gestione dei casi di disagio (spesso intercettati proprio grazie all'intervento e alla professionalità dello Psicologo dello sportello di ascolto), si impegnano le realtà del Terzo Settore per la promozione della cittadinanza attiva e si realizzano con gli studenti, i genitori ed il personale scolastico una pluralità di iniziative tese al miglioramento delle capacità psicologiche e relazionali. Diviene allora fondamentale la presenza di uno Psicologo capace di interagire con la complessità di questo sistema, facilitare le dinamiche di lavoro di gruppo e promuovere le relazioni tra i diversi soggetti;
- la scuola è una realtà sistematica nella quale la professionalità di uno Psicologo può dare risposta a esigenze differenti ma intercorrelate, offrendo al personale docente e non docente supporto e supervisione nella gestione del

rappporto con gli studenti e delle dinamiche di classe, garantendo sostegno e prevenzione di situazioni di disagio professionale come stress lavoro-correlato o *burn out*, realizzando percorsi di sensibilizzazione e informazione in aula sulle diverse tematiche che interessano il mondo giovanile (educazione affettiva, bullismo, dipendenze, ecc.).

Pur nella consapevolezza delle complessità date dall'attuale contesto economico e normativo e delle difficoltà riscontrate negli anni scorsi nei precedenti tentativi di una interlocuzione strutturata con gli Uffici Scolastici, l'Ordine intende tentare:

- un confronto con l'Ufficio Scolastico Regionale e con la Regione per la promozione dello Psicologo nelle scuole pubbliche e paritarie;
- l'attivazione di iniziative di informazione rivolte a tutti i dirigenti scolastici rispetto ai rischi, anche legali, connessi all'affidamento del servizio di Psicologia scolastica a persone prive delle qualifiche professionali adeguate al compito richiesto o, quantomeno, ad alcuni aspetti dello stesso;
- la promozione di momenti di confronto e condivisione di strumenti operativi tra gli Psicologi scolastici della Regione.

A partire da queste consapevolezze nella seduta del 17 luglio scorso il Consiglio, impegnato a declinare alcuni dei temi di lavoro dell'Ordine dell'Emilia-Romagna per il prossimo periodo, ha deliberato l'attivazione di un **Gruppo di Lavoro per la Psicologia scolastica**. Il Gruppo di Lavoro verrà reso operativo nel 2015 con la nomina dei componenti e la definizione degli obiettivi. In attesa di una sua strutturazione, saremo comunque attenti come Consiglio a ricevere proposte da parte di quei Colleghi che sono impegnati nella scuola per definire ancor meglio gli interventi da realizzare.



L'Ordine tutelando la Professione tutela il Professionista

a cura di SARA SAGUATTI, Consulente Legale Ordine Psicologi Emilia-Romagna

Sempre più frequentemente, dall'esame dei quesiti legali e/o professionali che giungono agli Uffici dell'Ordine emerge in maniera più o meno diretta la richiesta da parte degli Iscritti di un aiuto concreto. L'Ordine, infatti, viene spesso incolpato di non fare abbastanza per tutelarli singolarmente e per aiutarli a superare tutte quelle difficoltà che, specie in questo momento di grave crisi economica, rendono i Liberi Professionisti particolarmente vulnerabili.

È indispensabile, però, fermarsi a riflettere su quelle che sono le funzioni proprie dell'Ordine e, soprattutto, sui poteri che effettivamente la legge gli riconosce, al fine di **fare chiarezza** su ciò che l'Ordine può (e deve) offrire ai propri Iscritti e su ciò che, invece, deve rimanere purtroppo rimesso alla competenza e all'intraprendenza dell'Iscritto.

Analogamente, è bene chiarire come l'Ordine non abbia alcuna responsabilità in merito alla recente introduzione di oneri e obblighi molto discussi e, talvolta, anche aspramente criticati tra cui, ad esempio, l'onere di accettare pagamenti tramite POS, l'obbligo assicurativo nonché quello di preventiva pattuizione del compenso. Anche in que-

sto caso, infatti, ferma restando la posizione personale di ciascuno, deve essere precisato che si tratta di scelte che esulano dal potere decisionale e/o di intervento dell'Ordine e che, in realtà, ricadono sotto la responsabilità politica e/o amministrativa di altri soggetti istituzionali (nei casi sopra menzionati: il Legislatore Nazionale).

I compiti dell'Ordine si deducono con chiarezza dall'art. 12 della L. n. 56/1989 il quale stabilisce che gli Ordini Territoriali sono tenuti in particolare a:

- provvedere alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente curandone il patrimonio mobiliare ed immobiliare nonché compilando annualmente il bilancio preventivo e consuntivo;
- curare l'osservanza delle leggi e delle disposizioni **concernenti la Professione**;
- curare la tenuta dell'**Albo professionale**, provvedere alle iscrizioni, alle cancellazioni ed effettuare la sua revisione almeno ogni 2 anni;
- vigilare per la tutela del **titolo professionale** e svolgere le attività dirette a impedire l'eserci-



zio abusivo della Professione (es. raccogliendo segnalazioni di ipotesi di presunto abuso e, dopo attenta valutazione, presentare denuncia alla Procura della Repubblica)

- adottare i **provvedimenti disciplinari** a carico degli Iscritti;
- provvedere agli adempimenti connessi alla riscossione della **quota di iscrizione**.

Si tratta di una precisazione necessaria in quanto, ovviamente, l'Ordine - al pari di qualunque altro Ente o Istituzione - deve agire nel rispetto della Legge attenendosi, per quanto qui di maggiore interesse, alle finalità assegnategli dal Legislatore.

In questa prospettiva, è facile comprendere come mai non si possa dare una risposta positiva alle richieste di coloro che si rivolgono all'Ordine sollecitando un intervento di quest'ultimo per *"trovare lavoro ai Colleghi"* o per risolvere questioni professionali specifiche riguardanti esclusivamente un singolo Professionista (si pensi, ad esempio, alle richieste di intervento per mancato pagamento dei compensi dovuti o alle lamentele di chi ritiene di non percepire corrispettivi adeguati). Non solo si tratta di tematiche che esulano dalle competenze sopra citate, ma l'Ordine non ha nemmeno gli strumenti (*in primis* quelli giuridici) per poterlo fare. Ciò non significa, si badi bene, che esso rimanga inerte rispetto alle problematiche (anche occupazionali) che la recente crisi economica pone quotidianamente sotto gli occhi di tutti e che non offra servizi rivolti ai singoli Iscritti (a mero titolo esemplificativo, le consulenze legali e fiscali gratuite, i corsi formativi organizzati sia sulla testistica sia sugli adempimenti di base, i convegni su tematiche emergenti, ecc.). Tuttavia, se l'Ordine ha un potere



Concessione della sala riunioni dell'Ordine

Informiamo tutti gli Iscritti che la sala riunioni dell'Ordine può essere concessa gratuitamente, quando libera da impegni istituzionali, per iniziative senza scopo di lucro, rilevanti per la Categoria.

*Il modulo per effettuare la richiesta e il relativo regolamento sono reperibili sul nostro sito web alla voce "**Regolamenti dell'Ordine**".*

Ricordiamo inoltre che la sala può essere concessa soltanto agli Iscritti, negli orari in cui è presente in sede il Presidente o il personale di Segreteria (di norma, tutte le mattine dal lunedì al venerdì e il martedì pomeriggio, salvo eccezioni).



di intervento, lo ha in qualità di Ente esponenziale dell'intera Professione, cioè di Ente Pubblico preposto istituzionalmente alla tutela della Categoria, con conseguente impossibilità di difendere e sostenere la posizione dei singoli.

Non solo. Non va dimenticato neppure che, al pari di qualunque altro soggetto di diritto, l'Ordine deve sottostare ai provvedimenti di rango legislativo. Per questo, quando si tratta di disciplinare

determinate materie che possono avere significativi riflessi sull'attività degli Psicologi, esso può solo **proporsi** quale interlocutore disponibile a collaborare, con suggerimenti e proposte, con gli attori istituzionali ai quali poi spetterà la decisione. Per esempio: la figura dello Psicologo in Farmacia, la diagnosi dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, la valutazione stress-lavoro correlato prevista dal D.Lgs. n. 81/2008, ecc. che vedono quali attori istituzionali il Legislatore Nazionale o Regionale. Per simili tematiche purtroppo l'Ordine non ha nessun autonomo potere normativo né tantomeno alcun potere di voto.

Elenco degli Iscritti ai quali è precluso l'esercizio della professione di Psicologo

*Sospesi ex art. 26, comma 2 - Legge 56/89
Aggiornamento al 31/10/2014*

Cognome Nome	Data Sospensione
Giannantonio Claudio	11/09/2003
Giardiello Lucia	11/09/2003
Rinaldoni Gianluca	15/09/2006
Vanzi Claudia	23/11/2010
Como Enza Clara	23/11/2010
Aureli Deborah	23/11/2010
Botti Donatella	29/11/2011
Aguzzoli Michela	29/11/2012
Galantini Giovanna	29/11/2012
Marcello Raffaella	29/11/2012
Ruscelli Monia	29/11/2012
Brillanti Chiara	26/11/2013
Errani Giorgio	26/11/2013
Kathopouli Sevastiana Angeliki	26/11/2013
Pagni Piero	26/11/2013

N.B. Gli Iscritti sospesi non possono, in nessun caso, svolgere la professione di Psicologo.

Questo spiega anche come mai non possano che risultare del tutto ingiustificate le critiche di chi sostiene che l'Ordine non faccia nulla per impedire a figure come quelle dei counselor di "sottrarre lavoro agli Psicologi" o per precludere lo svolgimento di corsi e/o seminari rivolti al pubblico nell'ambito dei quali naturopati e coach affermano, ad esempio, di promuovere il "benessere" dei partecipanti.

Ebbene, è doveroso sottolineare che, se in simili casi l'Ordine non interviene è perché non può o non è legittimato a farlo per numerose motivazioni. In primo luogo, per rimanere sugli esempi sopra citati, l'Ordine non ha il potere di impedire ai counselor di fare i counselor trattandosi di una figura professionale ammessa e legittimata dallo stesso Legislatore Nazionale e, anzi, oggetto di recente riconoscimento a mezzo della L. n. 4/2013.

È possibile intervenire soltanto nel caso in cui vi siano sufficienti elementi atti a comprovare che simili figure abbiano posto in essere attività e/o utilizzato strumenti riservati alla Professione di Psicologo (e, quindi, ai soli Professionisti iscritti all'Albo). Anche in questo caso, tuttavia, l'Ordine non gode di alcun potere di intervento diretto, ma può solo



e soltanto segnalare quanto appreso alla competente Autorità Giudiziaria la quale - ove ritenga che la condotta segnalata sia effettivamente suscettibile di dare luogo al reato di esercizio abusivo di cui all'art. 348 c.p. - procederà a perseguire penalmente il soggetto o i soggetti eventualmente ritenuti responsabili. Tuttavia, non tutte le segnalazioni contengono gli elementi indispensabili per ipotizzare un esposto alla Magistratura risultando spesso troppo generici e privi dei necessari riscontri probatori rispetto ai quali l'Ordine non ha alcun potere istruttorio e/o di indagine.

Da questo punto di vista, risulta evidente come oltre ad esposti e denunce, sia essenziale e certamente strategico il ruolo dell'Ordine quale soggetto deputato a promuovere il ruolo sociale dello Psicologo e la specificità di tale figura professionale. Lavorando per la Categoria comunque si lavora per il singolo e questo, specie per una Professione giovane quale è quella di Psicologo (riconosciuta solo con la Legge n. 56 del 1989), non può che risultare un obiettivo di indubbia rilevanza strategica che, certamente, deve ritenersi di primaria importanza.



Posta Elettronica Certificata PEC

*Informiamo tutti gli Iscritti che sempre più frequentemente gli Enti pubblici che bandiscono concorsi e avvisi di selezione individuano quale modalità esclusiva o preferenziale per la ricezione delle domande di ammissione ai concorsi la **PEC (Posta Elettronica Certificata)**.*

*Ricordiamo inoltre che la Legge n. 2/2009 ha istituito l'**obbligo per tutti gli Iscritti in Albi professionali di attivare un indirizzo PEC** e che la recente normativa relativa al Processo Civile Telematico ha reso fondamentale il possesso di un indirizzo PEC per poter esercitare la professione in tale contesto. In particolare, è divenuto **obbligatorio per tutti i CTU e Periti del Giudice possedere un indirizzo PEC** al fine di poter ricevere la nomina dal Tribunale.*

*Al fine di agevolare i Colleghi, il **Consiglio dell'Ordine, già dal alcuni anni, ha deciso di offrire gratuitamente una casella PEC a ciascun Iscritto all'Albo**.*

*L'iniziativa è stata attivata in collaborazione con l'**Ordine Nazionale** che ha stipulato il contratto a livello nazionale e gestisce la fase organizzativa dell'attivazione: infatti per ottenere la casella PEC è sufficiente accedere all'area riservata sito web del CNOP (www.psy.it), selezionare la voce PEC e seguire l'apposita procedura guidata.*

*Per ulteriori informazioni è possibile consultare il nostro sito web alla voce "**Servizi agli Iscritti**" > "**PEC**" della sezione PER IL PROFESSIONISTA.*



Tre Psicologi vincono il Premio Nobel 2014 per la Medicina

a cura di STEFANIA ARTIOLI, Consigliera Ordine Psicologi Emilia-Romagna

Il premio Nobel 2014 per la Medicina e la Fisiologia è stato assegnato a tre ricercatori Psicologi che hanno chiarito i meccanismi neurali alla base della nostra capacità di orientarci nello spazio.

I tre premiati sono **John O'Keefe**, neuroscienziato dello University College di Londra con un dottorato in Psicologia fisiologica conseguito presso la McGill University (Canada), e la coppia norvegese formata da **May-Britt Moser** ed **Edvard Moser**, laureati in Psicologia all'Università di Oslo presso la quale hanno entrambi conseguito un dottorato in neurofisiologia e fondatori del Kavli Institute di Trondheim, prestigioso centro di ricerca sui circuiti neurali e le basi nervose del comportamento.

Le ricerche premiate sono state in grado di identificare i processi e i circuiti cerebrali che permettono l'orientamento spaziale nell'uomo e negli esseri viventi (il **gps** biologico, come è stato definito). Questa scoperta ha consentito di approfondire le conoscenze su come funzionano i processi cognitivi, la memoria, la capacità di progettare e in generale di pensare.

O'Keefe, già nel 1971, aveva individuato i "**neuroni di posizione**" (**place cell**), il primo componente di questo **gps**, la cui attività è direttamente collegata alla posizione che il corpo occupa nello spazio. La frequenza alla quale queste cellule inviano segnali elettrici, infatti, aumenta in modo notevolissimo quando ci si trova in un punto specifico. I neuroni di posizione quindi **consentono di rispondere alla domanda "dove mi trovo?"**, accendendosi e spegnendosi come lampadine, posizionate su una mappa situata nel cervello. O'Keefe ha scoperto le *place cell* registrando l'attività elettrica di singoli neuroni in ratti che si muovevano in uno spazio libero. In seguito, le stesse cellule sono state individuate anche nell'uomo, e uno studio del 2010 ha anche chiarito che sono presenti e attivi fin dalla nascita, a testimonianza del fatto che il bisogno di sapere dove ci si trova è davvero fondamentale.

Le *place cell*, situate nell'ippocampo, struttura collegata anche alla memoria e all'apprendimento, sono però soltanto una delle componenti del nostro sistema di orientamento.

L'altra metà del nostro **gps** interno consente di



rispondere alla domanda: "dove sto andando?", ed è costituita dai **"neuroni a griglia"** (*grid cell*), situati nella corteccia entorinale e direttamente collegati con le *place cell*.

Il funzionamento delle *grid cell*, la cui scoperta è valsa l'altra metà del Nobel 2014 ai coniugi Moser, è però un po' più complesso.

Questo sistema, infatti, è capace di suddividere lo spazio fisico in cui ci muoviamo in celle esagonali, come quelle di un alveare. Ciascun neurone controlla una cella e si accende quando, muovendoci, passiamo sull'esagono corrispondente. Secondo i coniugi Moser, la suddivisione dello spazio in esagoni è un sistema molto efficiente che permette al cervello di controllare con precisione ciò che accade, minimizzando le energie spese. Anche questo sistema si sviluppa precocemente nei neonati, seguendo di pochi giorni quello delle *place cell*.

Le scoperte premiate quest'anno dall'Accademia di Stoccolma riguardano fenomeni di base del funzionamento del cervello e non hanno applicazioni pratiche nell'immediato. Tuttavia, la cor-

teccia entorinale e l'ippocampo sono fra le prime aree colpite nel **morbo di Alzheimer**, e non a caso fra i sintomi iniziali di questa malattia c'è la perdita della capacità di orientarsi anche in luoghi ben conosciuti (tipicamente, i pazienti non trovano più la strada di casa). Per questo, gli studi di O'Keefe e dei coniugi Moser potrebbero aiutare a spiegare i meccanismi che stanno alla base della degenerazione del tessuto nervoso e, forse, contribuire a trovarne una cura.

Informazioni professionali sull'Albo online

Ricordiamo a tutti gli Iscritti che è possibile integrare i dati pubblicati sull'Albo online con informazioni professionali quali, ad esempio, il **contesto prevalente di lavoro** (Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, Psicologia Giuridica e Forense, etc.), l'**orientamento terapeutico** - se in possesso della Specializzazione in Psicoterapia -, la **conoscenza della Lingua Italiana dei Segni** (LIS), la capacità di svolgere la professione in **lingua straniera**, il possesso di studi professionali privi di **barriere architettoniche**, etc.

Per pubblicare tali informazioni sull'Albo online è sufficiente accedere all'area riservata del sito e cliccare sulla voce "**Integrare e/o modificare i valori presenti nella scheda dati professionali**".

Ricordiamo che le dichiarazioni rilasciate in questa sezione possono essere effettuate in completa autonomia, sotto la diretta responsabilità di ciascun Iscritto e, benché non siano obbligatorie ai sensi dell'art. 10 della L. n. 56 del 1989, risultano particolarmente preziose per i cittadini che ricercano Professionisti con specifiche capacità e/o provvisti di studi professionali accessibili anche alle persone diversamente abili.



I tre premiati non sono stati gli unici Psicologi a vincere il Nobel. Nel 2002, il Premio per l'economia è stato assegnato a Daniel Kahneman, Psicologo israeliano, e a Vernon Smith, Economista statunitense, *"per avere integrato risultati della ricerca psicologica nella scienza economica, specialmente in merito al giudizio umano e alla teoria delle decisioni in condizioni d'incertezza"*. Le ricerche di Daniel Kahneman hanno infatti permesso di applicare la ricerca scientifica nell'ambito della Psicologia Cognitiva alla comprensione delle decisioni economiche.

Una riflessione finale è d'obbligo. Non sono certo in molti gli Psicologi che hanno vinto un Premio

Nobel, ma se si considera che la Psicologia non è inclusa tra le discipline nella quali è assegnato il Premio, le vittorie sopracitate dimostrano quanto siano ampie le potenzialità di una buona collaborazione interprofessionale. Grazie all'integrazione dei saperi derivanti dalla ricerca psicologica con quelli di altre scienze è stato possibile effettuare nuove e importanti scoperte, in un caso grazie alle competenze trasversali dei tre ricercatori premiati quest'anno, nell'altro tramite una cooperazione tra differenti professionisti che hanno saputo integrare al meglio le conoscenze derivanti da due diversi ambiti di studio. E in entrambi i casi l'apporto della Psicologia è stato fondamentale.

Trasferimenti presso altro Ordine regionale/provinciale

L'Iscritto che desideri trasferirsi presso un altro Ordine territoriale deve necessariamente **presentare domanda di nulla-osta al trasferimento**, compilando l'apposito modulo - pubblicato sul nostro sito web nella sezione PER IL PROFESSIONISTA alla voce **"Come fare per" > "Trasferirsi ad altro Ordine"** - e allegando la fotocopia di un documento di identità.

Affinché la richiesta abbia seguito è necessario che l'Iscritto sia in regola con i pagamenti di tutte le quote annuali di iscrizione dovute all'Ordine e che nei suoi confronti non sia in corso o in istruttoria alcun procedimento disciplinare o amministrativo. È inoltre necessario possedere **la residenza o un domicilio professionale nel territorio di competenza dell'Ordine a cui si desidera trasferirsi**.

La domanda può essere consegnata di persona o spedita tramite posta a:

Ordine Psicologi Emilia-Romagna
Strada Maggiore 24 | 40125 Bologna



Elenco delle convenzioni attive

aggiornato al 31 ottobre 2014

• MATERIALE PER LA PRATICA CLINICA

ANASTASIS Soc. Coop.

Piazza dei Martiri, 1/2 | 40121 Bologna (BO)
tel 051 2962121 | fax 051 2962120
info@anastasis.it
www.anastasis.it

• PROVIDER ECM

A.D.R. – Analisi delle Dinamiche di Relazione

Via Cassini, 46 – 10129 Torino
tel e fax 011 505752 | cell 346 3505166
info@formazione.it
www.formazione.it

B.E.A. Congressi ed Eventi Formativi

Via Danilo Stiepovich, 13 – 00122 Roma
tel/fax 06 64670107 | cell 347 5905830
abanueren@gmail.com

Consorzio ISMESS

Istituto Mediterraneo Scienze Sanitarie
Via Nicola Aversano, 31 | 84122 Salerno
tel 089 2578642 | fax 089 2578122
segreteria@ismess.it
www.ismess.it

RTItalia srl

Via Giovanni Milani, 12 | 20133 Milano
tel 02 70636457 | fax 02 2666430
rt.italia.srl@gmail.com
www.rtitalia.it

ELFORM

Via Calatafimi, 58 | 04100 Latina
tel/fax 077 31875392
info@elform.it
www.elform.it

QIBLÌ srl

Via Gramsci, 138 | Grottaglie (TA)
tel 099 2212963 | fax 099 5665355
e.decarolis@qibli.it
www.qibli.it

IDEAS GROUP s.r.l.

Via del Parione, 1 | 50123 Firenze
tel 055 2302663 | fax 055 5609427
info@ideasgroup.it
www.ideasgroup.it

Salute in armonia – Formazione

Via Carracci, 5 | 47822 Sant'Arcangelo di Romagna (RN)
tel 0541 1623123
formazione@saluteinarmonia.it
www.saluteinarmonia.it





• COMMERCIALISTI

Studio Dott.ssa Chiara Ghelli

Via Andrea Costa n. 73 | 40134 Bologna
tel e fax 051 6142066 / 051 435602
studioghelli@tiscali.it

Studio Professionale Roli-Taddei

Dottori Commercialisti Associati

Via degli Orti, 44 | 40137 Bologna
tel 051 341215 / 051 455202 | fax 051 4295287
paoloroli@studiprofessionale.eu
gaiataddei@studiprofessionale.eu
www.studiprofessionale.eu

Studio Comm.ti Ass.ti Miglioli Monica e Garau Beatrice

Via Fornasini n. 11 | 44028 Poggio Renatico (FE)
tel 0532 829750 | fax 0532 824119
miglioligarau@tin.it

Studio Dott. Oliveri Giuseppe

Dottore Commercialista Revisore Legale

Via D'Azeglio n. 51 | 40123 Bologna
tel 051 6447875 | fax 051 3391669 | cell 328 0863994

Luca Armani – Dottore Commercialista Revisore Legale

Via Strasburgo n. 49/a | 43123 Parma
tel 0521 487042 | fax 0521 499013
l.armani@networkstudio.eu

Studio Dott. Binaghi Gabriele

Via Cavour n. 28/A (Galleria della Borsa) | 29100 Piacenza
tel 0523 330448 | fax 0523 388732
gabriele@binaghi.net

Dott. Umberto Fenati - Dottore Commercialista

Via Saragozza, 12 | Bologna
tel 051 580014 | fax 051 580464
umberto@cocchicommercialisti.it

• FORNITURE PER UFFICIO

Nuova Maestri Ufficio S.r.l. (Concessionaria BUFFETTI)

Via Baracca n. 5/c | 40133 Bologna
cell referente Sig. Righi 339/7612014
tel 051 382769 | fax 051 381543
tiziano@maestriufficio.it
www.maestriufficio.it

F.Ili Biagini

Via Oberdan, 19/e | 40126 BOLOGNA
tel 051 227600 | fax 051 261971
e-mail referente sig.ra Lovisetto daniela.lovi@libero.it
www.biagini.it

• LIBRERIE

Libreria Nuova Tarantola srl

Via Canalino, 35 | 41121 Modena
tel 059 224292 | fax 059 224303
mail@libreriatarantola.it | www.libreriatarantola.it

UNIPRESS - Libreria Universitaria

Via Venezia n. 4/A | Padova
tel e fax 049 8075886 / 049 8752542
info@unipress.it
www.unipress.it

• WEB DESIGN REALIZZAZIONE SITI WEB

C-WEB – Cenacchi Editrice snc

Via S. Carlo 12/18 | 40023 Castelguelfo (BO)
tel 346 6363539
info@cenacchieditrice.it
www.c-web.org

• CENTRI MEDICI

Centro Medico B & B S.a.s. Poliambulatorio Privato

Via Selice n. 77 | 40026 Imola (BO)
tel 0542 25534 | fax 0542 610175
info@centromedicobeb.it
www.centromedicobeb.it



I numeri dell'Ordine

22 Maggio - 31 Ottobre 2014

<i>Riunioni di Consiglio</i>	9 sedute per un totale di 40 ore
<i>Delibere del Consiglio</i>	67 delibere
<i>E-mail ricevute dall'URP</i>	1200 e-mail
<i>Documenti protocollati in entrata/uscita</i>	1307 documenti
<i>Consulenze legali e fiscali a favore degli Iscritti</i>	48 consulenze
<i>Eventi formativi organizzati</i>	3 seminari
<i>Eventi formativi in programma (entro la fine dell'anno)</i>	3 seminari
<i>Newsletter inviate agli Iscritti</i>	14 newsletter

Per approfondimenti consulta il sito web www.ordpsicologier.it

ORARI DELL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

DA GENNAIO A GIUGNO E DA SETTEMBRE A DICEMBRE

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
mattino	9 - 11	9 - 11	9 - 11	9 - 13	9 - 11
pomeriggio	-	15 - 17	-	-	-

LUGLIO E AGOSTO

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
mattino	chiuso	9 - 11	9 - 11	9 - 13	chiuso
pomeriggio	-	15 - 17	-	-	-

CHIUSURE STRAORDINARIE

- da lunedì 22 dicembre 2014 a martedì 6 gennaio 2015 compresi - festività natalizie

Indirizzi e-mail della segreteria

- per richiedere informazioni di carattere generale
info@ordpsicologier.it
- per richiedere informazioni su tenuta e aggiornamento Albo, riscossione quote
albo@ordpsicologier.it
- per comunicazioni ufficiali tramite e-mail
(utilizzando esclusivamente il Vostro indirizzo PEC come mittente)
in.psico.er@pec.ordpsicologier.it

Redazione

Ordine Psicologi Emilia-Romagna | Strada Maggiore 24 | 40125 Bologna
tel 051 263788 | fax 051 235363 | www.ordpsicologier.it

Progettazione grafica e impaginazione

www.silvanavialli.it

Stampa

Litografia Sab - Bologna

In questo numero



Comunicazioni dal Consiglio

- A sei mesi dall'insediamento pag 3
- Consiliatura 2014-2018 pag 6



L'Ordine promuove

- Psicologo di base: benessere e risparmio pag 9
- La Psicologia e la Grande Rete: un incontro complesso pag 14
- Cosa possiamo fare per la Psicologia scolastica? pag 16



Dentro le regole

- L'Ordine tutelando la Professione tutela il Professionista pag 18



Notizie in breve

- Tre Psicologi vincono il Premio Nobel 2014 per la Medicina pag 22

Elenco delle convenzioni attive

pag 25

Poste Italiane SpA - spedizione
in abbonamento postale 70% -
CNBO - Bologna

In caso di mancato recapito
restituire all'ufficio di Bologna
CMP, detentore del conto, per la
restituzione al mittente che si
impegna a pagare la relativa tariffa.